

Correzione storia

(rivolte della seconda metà del XIV secolo)

Jacqueries: Di fronte ai rincari degli affitti e dei tributi per i lavoratori delle campagne, avvengono delle rivolte, che vengono represses duramente nel sangue. Si accende però un sentimento di protesta anche in altre campagne d'Europa, mettendo in dubbio il potere feudale che nel XIV secolo era ancora molto diffuso.

John Wyclif è il capostipite dei futuri protestanti, ha un pensiero molto importante, ritiene che non debbano esserci mediatori religiosi che spieghino le sacre scritture, dalle sue idee scaturiranno molti movimenti di protesta. Il concetto base è l'egualitarismo, cioè abolire le differenze sociali (fratellanza, uguaglianza e umiltà di San Francesco). La critica alla ricchezza, alla gerarchia ecclesiastica e alla corruzione è una delle sue lotte principali. Anche in Inghilterra le rivolte furono represses.

Anche in Italia nella seconda metà del XIV secolo vi furono delle rivolte: rivolta dei Ciompi a Firenze. I ciompi cardavano la lana, cioè pulivano la lana grezza, pettinandola, era un lavoro sporco, umile. Erano considerati con disprezzo. I ciompi protestarono perché non erano riconosciuti come corporazione. Loro non erano una corporazione perché essendo degli operai e non dei titolari, rientravano già dentro la corporazione generale chiamata "arte della lana". Facendo parte della maggior parte dei laboratori, loro volevano una loro corporazione perché essere riconosciuti come corporazione garantiva dei diritti politici (che altrimenti non avevano). Con la guida del capo operaio Michele di Lando presero ad assalto Palazzo Vecchio e il controllo della città. La borghesia in un primo movimento li sostenne, pensando di trovare in loro un aiuto reciproco contro i nobili, poi però si misero contro e i ciompi furono sopraffatti. I capi furono arrestati e condannati.

La crisi del '300 ha portato anche dei vantaggi. Riorganizzazione delle aziende agricole con nuovi rapporti tra i proprietari terrieri e i contadini, distinzioni tra banchiere e mercante nella finanza (prima le due figure coincidevano e il banchiere era anche un commerciante). Nasce la mezzadria, sistema per cui il grande proprietario terriero affitta le sue terre ai contadini, affittando oltre la terra anche la casa, gli strumenti e gli animali per lavorarla. Metà del raccolto va al padrone, metà al contadino mezzadro. Grazie a questa nuova modalità contrattuale, la resa dei terreni aumentò.